



*Servizio Studi e Gestione Dati
Divisione Studi e analisi statistiche*

**Premi lordi contabilizzati a tutto il quarto trimestre 2015
dalle Imprese di assicurazione nazionali e dalle Rappresentanze per
l'Italia delle imprese di assicurazione estere**

INDICE

1. PREMESSA	4
2. RACCOLTA PREMI DELLE IMPRESE NAZIONALI E DELLE RAPPRESENTANZE IN ITALIA DI IMPRESE EXTRA S.E.E.	5
2.1 Quadro riepilogativo	5
2.2 Rami vita.....	6
2.3 Fondi pensione, aperti e negoziali, gestiti dalle imprese di assicurazione	9
2.4 Rami danni.....	10
3. RACCOLTA PREMI DELLE RAPPRESENTANZE IN ITALIA DI IMPRESE S.E.E.	13
3.1 Quadro riepilogativo	13
3.2 Rami vita.....	13
3.3 Rami danni.....	15
4. RACCOLTA PREMI DELLE IMPRESE NAZIONALI E DELLE RAPPRESENTANZE IN ITALIA DI IMPRESE ESTERE (S.E.E. ed EXTRA S.E.E.)	17
4.1 Quadro riepilogativo	17
4.2 Rami vita.....	18
4.3 Rami danni.....	22

ALLEGATI - TAVOLE STATISTICHE

Statistica relativa alla raccolta premi a tutto il quarto trimestre 2015

ALLEGATO 1 - Premi lordi contabilizzati a tutto il quarto trimestre 2015 dalle Imprese di assicurazione nazionali e dalle Rappresentanze per l'Italia delle imprese di assicurazione extra S.E.E.

Tavola n. 1	Lavoro diretto italiano - Premi lordi contabilizzati nei rami vita	3
Tavola n. 2	Lavoro diretto italiano - Ripartizione per canale distributivo dei premi lordi contabilizzati nei rami vita	4
Tavola n. 3	Lavoro diretto italiano - Nuova produzione emessa nei rami vita	5
Tavola n. 4	Lavoro diretto italiano – Premi lordi contabilizzati e relativa ripartizione per canale distributivo	7
Tavola n. 5	Fondi pensioni aperti	8
Tavola n. 6	Fondi pensione negoziali - gestioni con garanzia	9
Tavola n. 7	Fondi pensioni negoziali - gestioni senza garanzia.....	9

Tavola n. 8	Serie storica trimestrale - Premi lordi contabilizzati del lavoro diretto – totale rami vita e danni	11
Tavola n. 9	Serie storica trimestrale - Premi lordi contabilizzati del lavoro diretto – rami vita.....	12
Tavola n. 10	Serie storica trimestrale - Premi lordi contabilizzati del lavoro diretto – rami danni	13

ALLEGATO 2 - Premi lordi contabilizzati a tutto il quarto trimestre 2015 dalle Rappresentanze per l'Italia delle imprese di assicurazione S.E.E.

Tavola n. 11	Lavoro diretto - Premi lordi contabilizzati nei rami vita	15
Tavola n. 12	Lavoro diretto - Ripartizione per canale distributivo dei premi lordi contabilizzati nei rami vita.....	16
Tavola n. 13	Lavoro diretto - Nuova produzione emessa nei rami vita	17
Tavola n. 14	Lavoro diretto - Premi lordi contabilizzati nei rami danni e relativa ripartizione per canale distributivo	19

ALLEGATO 3 - Premi lordi contabilizzati a tutto il quarto trimestre 2015 dalle Imprese di assicurazione nazionali e dalle Rappresentanze per l'Italia delle imprese di assicurazione extra S.E.E. e S.E.E.

Tavola n. 15	Lavoro diretto - Premi lordi contabilizzati nei rami vita	21
Tavola n. 16	Lavoro diretto - Ripartizione per canale distributivo dei premi lordi contabilizzati nei rami vita.....	22
Tavola n. 17	Lavoro diretto - Nuova produzione emessa nei rami vita	23
Tavola n. 18	Lavoro diretto - Premi lordi contabilizzati nei rami danni e relativa ripartizione per canale distributivo	25

Premi lordi contabilizzati a tutto il quarto trimestre 2015 dalle Imprese di assicurazione nazionali e dalle Rappresentanze per l'Italia delle imprese di assicurazione estere

1. PREMESSA

L'Istituto ha elaborato i dati statistici relativi ai premi lordi contabilizzati del portafoglio diretto italiano nei rami vita e danni nel 2015, nonché alla nuova produzione dei rami vita.

In primo luogo i dati si riferiscono a tutte le 117 imprese sottoposte, alla data del 31 dicembre 2015, alla vigilanza di stabilità esercitata dall'IVASS, e quindi obbligate a partecipare alla rilevazione, di cui 114 imprese nazionali e 3 Rappresentanze stabilite in Italia di imprese di assicurazione con sede legale in Stati non appartenenti allo Spazio Economico Europeo (S.E.E.). Inoltre sono state elaborate le informazioni inviate volontariamente da 93 Rappresentanze (12 miste, 58 danni e 23 vita), su un totale di 96 (13 miste, 60 danni e 23 vita), ammesse ad operare in Italia, di imprese con sede legale in altri Stati appartenenti allo S.E.E.; tali Rappresentanze sono sottoposte al controllo di stabilità da parte delle Autorità di Vigilanza dei rispettivi Paesi di origine.

Nel seguente prospetto sono indicate le imprese vigilate autorizzate e le Rappresentanze in Italia di imprese S.E.E. alle date del 31 dicembre 2015 e 2014, con evidenza di quelle che hanno partecipato alla rilevazione statistica nei due anni.

**Prosp. 1 - Numero imprese operanti con stabili organizzazioni in Italia
Situazione al 31 dicembre**

Tipo attività	Imprese miste (composite) ***	Imprese Danni	Imprese Vita	TOTALE	Variaz. assoluta rispetto al 2014
ANNO 2015 - SITUAZIONE AL 31 DICEMBRE					
Imprese nazionali (1)	12	58	44	114	-8
Rappresentanze di imprese extra SEE (2)	0	3	0	3	1
Totale imprese nazion. e rapp. extra SEE (3) = (1+2)	12	61	44	117	-7
Rappresentanze di imprese SEE** (4)	13	60	23	96	5
<i>di cui Rappresentanze di imprese SEE partecipanti (5)</i>	12	58	23	93	9
Totale Imprese partecipanti (6) = (3) + (5)	24	119	67	210	2
ANNO 2014 - SITUAZIONE AL 31 DICEMBRE					
Imprese nazionali (1)	13	63	46	122	
Rappresentanze di imprese extra SEE (2)	0	2	0	2	
Totale imprese nazion. e rapp. extra SEE (3) = (1+2)	13	65	46	124	
Rappresentanze di imprese SEE (4)	13	56	22	91	
<i>di cui Rappresentanze di imprese SEE partecipanti (5)</i>	12	52	20	84	
Totale Imprese partecipanti (6) = (3) + (5)	25	117	66	208	

Delle 114 imprese nazionali, 12 sono imprese “*composite*”, cioè imprese che sono autorizzate e hanno contabilizzato premi contemporaneamente nei rami vita e danni, 58 sono autorizzate esclusivamente nei rami danni e 44 autorizzate nei rami vita¹. Il calo del numero delle compagnie nazionali rispetto al corrispondente periodo del 2014 è essenzialmente dovuto ad operazioni di fusione tra imprese. Le 3 Rappresentanze di imprese con sede legale in Stati extra S.E.E. ammesse ad operare in Italia in regime di stabilimento, esercitano, invece, esclusivamente i rami danni.

Per quanto riguarda le 93 Rappresentanze in Italia di imprese con sede legale in uno Stato membro dello S.E.E. che hanno partecipato alla rilevazione, 12 sono imprese “*composite*” (su un totale di 13 ammesse ad operare), 58 sono imprese danni (su un totale di 60) e 23 sono imprese vita (su un totale di 23).

Le tavole statistiche, riportate nell'Allegato, sono state predisposte sulla base delle comunicazioni effettuate dalle imprese in riscontro alle circolari ISVAP n. 365/S, n. 387/S e n. 461/S, alla lettera circolare ISVAP del 25 marzo 2010 e alla lettera al mercato IVASS del 25 novembre 2014.

Allo scopo di rappresentare nella maniera più completa possibile l'andamento della raccolta premi realizzata da imprese aventi stabile organizzazione sul territorio nazionale, sono state predisposte tre serie di tavole statistiche:

- 1) la prima riguarda le imprese sottoposte alla vigilanza di stabilità da parte dell'IVASS, ovvero le **Imprese nazionali e le Rappresentanze in Italia di imprese extra S.E.E. (Allegato 1, Tavole 1 – 10²)**;
- 2) la seconda serie si riferisce alle **Rappresentanze in Italia di imprese con sede legale in altro Stato S.E.E.**, sottoposte alla vigilanza di stabilità da parte delle Autorità dei Paesi S.E.E. in cui sono ubicate le rispettive sedi legali³ (**Allegato 2, Tavole 11 - 14**);
- 3) la terza consiste in un riepilogo delle due serie di tabelle precedenti ed è finalizzata a rappresentare l'andamento della raccolta complessiva realizzata in Italia da imprese operanti nel territorio della Repubblica tramite stabili organizzazioni (**Allegato 3, Tavole 15 - 18**).

Si fa presente che, a causa di rettifiche pervenute da parte delle imprese successivamente alla pubblicazione delle precedenti statistiche trimestrali taluni dati relativi a tali rilevazioni risultano lievemente modificati.

2. RACCOLTA PREMI DELLE IMPRESE NAZIONALI E DELLE RAPPRESENTANZE IN ITALIA DI IMPRESE EXTRA S.E.E.

2.1 Quadro riepilogativo

La raccolta premi realizzata complessivamente nei rami vita e danni dalle Imprese nazionali e dalle Rappresentanze in Italia di imprese extra S.E.E. durante il **2015 raggiunge**

¹ Delle 44 imprese nazionali vita che, alla data del 31 dicembre 2015, risultano autorizzate dall'Ivass, 9 sono autorizzate ad operare anche nei rami danni infortuni e/o malattia, essendo ammesse al c.d. “piccolo cumulo”; di queste solo 7 hanno raccolto premi in tali rami.

² Le tavole riepilogative n. 5, n. 6 e n. 7, riguardanti l'attività assicurativa di gestione dei fondi pensione raccolgono soltanto i dati delle imprese aventi sede legale in Italia in quanto sul mercato italiano non si rileva attività di gestione da parte di imprese con sede legale all'estero. Le successive tavole (dalla n. 8 alla n. 10) riportano, invece, le serie storiche trimestrali a partire dal 2004, concernenti l'andamento della raccolta premi nei rami vita e nei rami danni delle imprese nazionali e delle Rappresentanze in Italia di imprese extra S.E.E.

³ Hanno partecipato alla rilevazione un campione di Rappresentanze di imprese S.E.E. che si stima rappresentino circa il 99,8% della raccolta vita e danni.

un nuovo massimo storico e ammonta a 146.953 milioni di euro, con un incremento del 2,5% rispetto all'anno precedente⁴.

In particolare, come sintetizzato nel seguente prospetto, seguendo la dinamica osservata nelle precedenti rilevazioni statistiche (Allegato 1, tavola 8), la crescita della produzione complessiva è alimentata dall'andamento positivo dei rami vita, mentre continua a perdurare un trend negativo nei rami danni. In particolare, la raccolta **vita** raggiunge **114.951 milioni di euro, (+4%)**, con un'incidenza sul portafoglio globale (vita e danni) pari al **78,2%** (77,1% nel 2014); il **portafoglio danni**, che totalizza **32.002 milioni di euro**, si riduce ulteriormente **del 2,5%**, (**21,8%** sul portafoglio globale; 22,9% nel 2014).

**Prosp. 2 - Imprese nazionali e Rappresentanze in Italia di imprese extra S.E.E.
Raccolta premi al quarto trimestre - Lavoro diretto**

(importi in milioni di euro)

	2015	2014	Var. %	Var. % omogenea *	Incidenza % 2015	Incidenza % 2014
Rami vita	114.950,7	110.515,0	4,0	4,0	78,2	77,1
Rami danni	32.002,2	32.800,3	-2,4	-2,4	21,8	22,9
Totale	146.952,9	143.315,4	2,5	2,5	100,0	100,0

* Variazioni a perimetro di imprese omogeneo

Eventuali mancate quadrature sono dovute agli arrotondamenti

Nel 2015 cresce l'incidenza della raccolta premi sul PIL⁵ che raggiunge il 9% (8,9% nel 2014). Come conseguenza della dinamica della raccolta premi e della sostanziale stagnazione del PIL, l'incremento è ascrivibile ai **rami vita**, per i quali l'incidenza si attesta al **7%** (6,9% nel 2014), mentre è pari al **2%** per i **rami danni** (sostanzialmente stabile rispetto al 2014).

**Imprese nazionali e Rappresentanze di imprese extra SEE
Raccolta premi - Incidenza percentuale sul Prodotto Interno Lordo**

(importi in milioni di euro)

	2015	2014	Var. %	Incidenza % su PIL 2015	Incidenza % su PIL 2014
Rami vita	114.950,7	110.515,0	4,0	7,02	6,86
Rami danni	32.002,2	32.800,3	-2,4	1,96	2,03
Totale	146.952,9	143.315,4	2,5	8,98	8,89
PIL *	1.636.371,7	1.611.884,0	1,5		

* (Fonte ISTAT): Prodotto Interno Lordo ai prezzi di mercato - Dati provvisori

2.2 Rami vita

I dati relativi alla raccolta realizzata nei rami vita dalle Imprese nazionali e dalle Rappresentanze in Italia di imprese extra SEE sono riportati nell'Allegato 1 – Tav. 1, Tav. 8 e Tav. 9 e riassunti nel successivo prospetto. In dettaglio, nel 2015 tale raccolta risulta costituita per l'83,5% da premi unici (83,9% nel 2014), per l'11% da premi ricorrenti (10,4% nel 2014) e per il restante 5,5% da premi annui (5,7% nel 2014).

⁴ Trattasi sostanzialmente di premi per rischi localizzati in Italia. Nel 2014, infatti, la quota di premi del lavoro diretto italiano per rischi localizzati all'estero è stata pari allo 0,4%.

⁵ Trattasi del valore del PIL ai prezzi di mercato diffuso dall'ISTAT. I dati relativi al 2014 ed al 2015 sono provvisori.

Il ramo I (assicurazioni sulla durata della vita umana), con una produzione di 77.780 milioni di euro, conferma il suo ruolo predominante, ma è in flessione per la quarta rilevazione trimestrale consecutiva, con un calo del 5,7% rispetto al 2014, costituendo il 67,7% del totale premi vita (circa sette punti percentuali in meno rispetto al 74,6% del 2014). Si osserva che tali premi nei due anni precedenti avevano comunque manifestato elevati tassi di crescita: +27,1% nel 2014 e +27% nel 2013.

Il ramo III (assicurazioni le cui prestazioni principali sono direttamente collegate al valore di quote di OICR o di fondi interni ovvero a indici o ad altri valori di riferimento), con una raccolta di premi pari a 31.838 milioni di euro, conferma la tendenza positiva emersa nelle cinque precedenti rilevazioni trimestrali e si incrementa del 45,8% rispetto al 2014, rappresentando il 27,7% del portafoglio premi vita (circa otto punti percentuali in più rispetto al 19,8% nel 2014). La raccolta del ramo, che raggiunge il **massimo storico**, risulta concentrata quasi esclusivamente nei prodotti di tipo unit.

Nell'ambito dei rami I e III, risulta positivo l'andamento del volume dei premi per i piani individuali pensionistici (PIP) che, a fronte di un importo complessivo pari a 3.840 milioni di euro, si incrementa dell'11% rispetto al 2014.

Il ramo V (operazioni di capitalizzazione) con un portafoglio premi pari a 3.508 milioni di euro, in riduzione per la terza rilevazione trimestrale consecutiva, registra un calo del 24,1% rispetto al 2014 e incide sul totale premi vita per il 3,1% (4,2% nel 2014).

Per quanto riguarda i restanti rami, i premi del ramo VI (fondi pensione: 1.652 milioni di euro, con un incremento del 17% rispetto al 2014) rappresentano l'1,4% del portafoglio vita (1,3% nel 2013). La raccolta relativa alle assicurazioni di ramo IV (assicurazioni malattia a lungo termine non rescindibili: 74 milioni di euro) e alle assicurazioni complementari (99 milioni di euro) incide, infine, per il restante 0,2% sul totale premi vita (come nel 2014).

**Prosp. 3 - Imprese nazionali e Rappresentanze in Italia di imprese extra S.E.E.
Raccolta premi vita al quarto trimestre - Lavoro diretto**

(importi in milioni di euro)

	2015	2014	Var. %	Var. % omog.*	Incidenza % 2015	Incidenza % 2014
Ramo I	77.780,5	82.475,2	-5,7	-5,7	67,7	74,6
Ramo II	-	-	-	-	-	-
Ramo III	31.837,7	21.837,6	45,8	45,8	27,7	19,8
Ramo IV	73,7	67,2	9,7	9,7	0,1	0,1
Ramo V	3.507,8	4.622,5	-24,1	-24,1	3,1	4,2
Ramo VI	1.652,4	1.412,7	17,0	17,0	1,4	1,3
Ass. complem.i	98,7	100,0	-1,2	-1,2	0,1	0,1
Totale	114.950,7	110.515,0	4,0	4,0	100,0	100,0

* Variazioni a perimetro di imprese omogeneo

Eventuali mancate quadrature derivano dagli arrotondamenti

Dalla ripartizione per **canale distributivo** della raccolta premi (Allegato 1 – Tav. 2), sintetizzata nel seguente prospetto, si rileva che gli sportelli bancari e postali intermediano il 63,1% del portafoglio vita (in crescita rispetto al 62% del 2014). Seguono i promotori

finanziari con il 16,3% (in lieve flessione rispetto al 16,8% del 2014), le agenzie con mandato con il 12,8% (stabili rispetto al 2014), le agenzie in economia e gerenze con il 7% (in calo rispetto al 7,4% nel 2014), i brokers con lo 0,5% (0,6% nel 2014) e le altre forme di vendita diretta con lo 0,3% (0,4% nel 2014).

**Prosp. 4 - Imprese nazionali e Rappresentanze in Italia di imprese extra S.E.E.
Canali distributivi - Ripartizione % della raccolta premi vita al quarto trimestre -
Lavoro diretto**

	Incidenza % 2015	Incidenza % 2014
Agenzie con mandato	12,8	12,8
Agenzie in economia e gerenze	7,0	7,4
Altre forme di vendita diretta	0,3	0,4
Sportelli bancari e postali	63,1	62,0
Promotori finanziari	16,3	16,8
Brokers	0,5	0,6
Totale	100,0	100,0

Eventuali mancate quadrature derivano dagli arrotondamenti

La **nuova produzione** emessa (Allegato 1 – Tav. 3) raggiunge 82.576 milioni di euro, con un incremento del 5,1% rispetto al 2014.

In particolare, come si rileva dal seguente prospetto, per quanto riguarda l'andamento della nuova produzione dei principali rami, si osserva che il ramo I, con 52.360 milioni di euro, registra un decremento del 6,8% in confronto al 2014; il ramo III, con 27.875 milioni di euro, si incrementa del 54,2% rispetto al 2014; la nuova produzione del ramo V ammonta a 2.041 milioni di euro, con un decremento del 42,5%. Tali rami incidono sul totale della nuova produzione vita rispettivamente per il 63,4%, per il 33,8% e per il 2,5% (rispettivamente il 71,5%, il 23% e il 4,5% nel 2014). Per quanto riguarda i restanti rami, la nuova produzione di ramo VI (266 milioni di euro), IV (17 milioni di euro) e delle assicurazioni complementari (16 milioni di euro) rappresenta nel complesso lo 0,3% del totale rami vita (0,9% nel 2014).

**Prosp. 5 - Imprese nazionali e Rappresentanze in Italia di imprese extra S.E.E.
Nuova produzione vita al quarto trimestre - Lavoro diretto**

(importi in milioni di euro)

	2015	2014	Var. %	Var. % omog.*	Incidenza % 2015	Incidenza % 2014
Ramo I	52.360,3	56.184,7	-6,8	-6,8	63,4	71,5
Ramo II	-	-	-	-	-	-
Ramo III	27.875,2	18.079,2	54,2	54,2	33,8	23,0
Ramo IV	17,5	13,4	31,0	31,0	0,0	0,0
Ramo V	2.041,2	3.552,9	-42,5	-42,5	2,5	4,5
Ramo VI	265,9	699,6	-62,0	-69,3	0,3	0,9
Ass. complem.i	15,6	12,8	21,3	21,3	0,0	0,0
Totale	82.575,7	78.542,5	5,1	5,1	100,0	100,0

* Variazioni a perimetro di imprese omogeneo

Eventuali mancate quadrature derivano dagli arrotondamenti

2.3 Fondi pensione, aperti e negoziali, gestiti dalle imprese di assicurazione

I dati statistici concernenti l'attività svolta dalle imprese di assicurazione vita, autorizzate al ramo VI, nell'ambito della gestione dei fondi pensione, sono riportati in modo dettagliato nell'Allegato 1 – Tav. 5, 6 e 7 e sintetizzati nei successivi prospetti.

In dettaglio, la tavola n. 5 contiene, per i fondi pensione aperti⁶ gestiti dalle imprese di assicurazione, l'indicazione del numero dei nuovi aderenti nel 2015 e del cumulo dei contributi incassati, nel corso di tale periodo, distinti tra contributi versati da nuovi e vecchi aderenti. E' altresì rilevato il numero totale degli aderenti ai fondi pensione aperti e l'ammontare complessivo del patrimonio gestito alla data del 31 dicembre 2015.

La tavola n. 6 riporta l'indicazione, per quanto attiene ai fondi pensione con garanzia di rendimento minimo, sia del patrimonio acquisito in gestione nel 2015, che del patrimonio gestito complessivamente alla data del 31 dicembre 2015, nonché del numero complessivo degli aderenti alla stessa data.

Infine, la tavola n. 7, relativa ai fondi negoziali che prevedono la gestione senza alcun tipo di garanzia, contiene l'indicazione della massa degli attivi gestiti al 31 dicembre 2015.

Sintetizzando i dati riportati nelle predette tavole dalla n. 5 alla n. 7, sono stati predisposti i seguenti due prospetti riepilogativi. Nel primo sono indicati i contributi incassati e i patrimoni acquisiti in gestione nel 2015, rispettivamente per i fondi pensione aperti e per i fondi negoziali che prevedano la gestione con forme di garanzia di rendimento minimo.

**Prosp. 6 - Imprese nazionali e Rappresentanze in Italia di imprese extra S.E.E.
Fondi pensione - Contributi / patrimoni acquisiti in gestione al quarto trimestre**

(importi in milioni di euro)

	2015	2014	Var. %	Incidenza % 2015	Incidenza % 2014
Totale fondi aperti (a)+(b)	1.009,5	722,9	39,6	65,2	51,8
<i>di cui: nuovi aderenti nell'anno (a)</i>	132,2	81,1	63,1	8,5	5,8
<i>di cui: vecchi aderenti (b)</i>	877,2	641,9	36,7	56,6	46,0
Fondi negoziali con garanzia	539,8	672,5	-19,7	34,8	48,2
Totale	1.549,2	1.395,4	11,0	100,0	100,0

Eventuali mancate quadrature sono dovute agli arrotondamenti

Con riferimento al patrimonio gestito complessivamente per i fondi pensione al 31 dicembre 2015, illustrato nel seguente prospetto, essi sono pari, nel complesso, a 15.538 milioni di euro, con un incremento del 2,6% rispetto al 2014. Al 31 dicembre 2015 il patrimonio complessivo gestito relativo ai fondi pensione è così ripartito: fondi pensione aperti (9.024 milioni di euro), fondi pensione negoziali con garanzia⁷ (3.942 milioni di euro) e

⁶ Sono i fondi pensione istituiti dalle imprese di assicurazione, con attivi di proprietà delle imprese stesse.

⁷ Nel caso in cui l'impresa assicuri una garanzia di rendimento minimo, la rappresentazione contabile delle risorse in gestione avviene "sotto la linea", cioè nei conti d'ordine, ma la riserva aggiuntiva, costituita per le esigenze di accantonamento delle risorse necessarie a soddisfare l'erogazione del minimo garantito, viene contabilizzata "sopra la linea". Quindi sopra la linea vi sono le attività gestite dall'impresa di assicurazione in nome proprio ma per conto del fondo pensione.

fondi pensione negoziali senza garanzia⁸ (2.572 milioni di euro). Si fa presente che il calo dei patrimoni gestiti per i fondi negoziali rispetto all'anno precedente è dovuto alla scadenza di mandati di gestione di alcune compagnie assicuratrici.

**Prosp. 7 - Imprese nazionali e Rappresentanze in Italia di imprese extra S.E.E.
Fondi pensione - Patrimoni gestiti dalle imprese di assicurazione al 31 dicembre**

(importi in milioni di euro)

	2015	2014	Var. %	Incidenza % 2015	Incidenza % 2014
Fondi aperti (c)=(a)+(b)	9.024,2	8.251,7	9,4	58,1	54,5
di cui: linee di investimento con garanzia (a)	2.731,4	2.239,3	22,0	17,6	14,4
di cui: linee di investimento senza garanzia (b)	6.292,7	6.012,4	4,7	40,5	38,7
Fondi negoziali con garanzia (d)	3.942,2	4.267,1	-7,6	25,4	28,2
Fondi negoziali senza garanzia (e)	2.571,3	2.632,5	-2,3	16,5	17,4
Totale (c)+(d)+(e)	15.537,7	15.151,3	2,6	100,0	100,0

Eventuali mancate quadrature sono dovute agli arrotondamenti

2.4 Rami danni

I dati relativi alla raccolta realizzata nei rami danni dalle Imprese nazionali e dalle Rappresentanze in Italia di imprese extra S.E.E. sono riportati in modo dettagliato nell'Allegato 1 – Tav. 4 e Tav. 10 e sintetizzati nel seguente prospetto. Da esso si evince che nel **2015** i premi totali ammontano a **32.002 milioni di euro** registrando un **decremento del 2,4%** rispetto al 2014.

⁸ La gestione degli attivi conferiti viene contabilizzata dall'impresa di assicurazione nei conti d'ordine, qualora non risulti presente una garanzia di rendimento minimo rilasciata dalla stessa al fondo pensione. Trattasi degli attivi gestiti dall'impresa di assicurazione in nome e per conto del fondo pensione.

**Prosp. 8 - Imprese nazionali e Rappresentanze in Italia di imprese extra S.E.E.
Raccolta premi danni al quarto trimestre - Lavoro diretto**

(importi in milioni di euro)

	2015	2014	Var. %	Var. % omog.*	Incidenza % 2015	Incidenza % 2014
Ramo R.C.auto e natanti (10+12)	14.218,0	15.211,2	-6,5	-6,5	44,4	46,4
Corpi di veicoli terrestri	2.455,5	2.387,0	2,9	2,9	7,7	7,3
Totale comparto Auto	16.673,5	17.598,2	-5,3	-5,3	52,1	53,7
Infortuni	2.962,5	2.973,6	-0,4	-0,4	9,3	9,1
R.C.generale	2.871,4	2.830,9	1,4	1,4	9,0	8,6
Altri danni ai beni	2.729,8	2.777,1	-1,7	-1,7	8,5	8,5
Incendio ed elementi naturali	2.289,7	2.295,2	-0,2	-0,2	7,2	7,0
Malattia	2.142,6	2.056,4	4,2	4,2	6,7	6,3
Assistenza	603,5	547,5	10,2	10,2	1,9	1,7
Perdite pecuniarie di vario genere	551,3	512,7	7,5	7,5	1,7	1,6
Cauzione	362,5	383,9	-5,6	-5,6	1,1	1,2
Tutela legale	326,8	307,3	6,3	6,3	1,0	0,9
Credito	60,0	70,4	-14,8	-14,8	0,2	0,2
Restanti rami danni	428,7	447,1	-4,1	-4,1	1,3	1,4
Totale altri rami danni	15.328,7	15.202,1	0,8	0,8	47,9	46,3
Totale rami danni	32.002,2	32.800,3	-2,4	-2,4	100,0	100,0

* Variazioni a perimetro di imprese omogeneo (nessuna variazione tra 2014 e 2015)

Eventuali mancate quadrature sono dovute agli arrotondamenti.

Al decremento ha contribuito la forte e perdurante diminuzione dei premi del comparto Auto (-5,3%) che è stata solo parzialmente controbilanciata dal contenuto incremento dei premi degli altri rami danni (+0,8%). Nell'ambito del comparto Auto, i premi dei **rami R.C. autoveicoli terrestri e R.C. veicoli marittimi, lacustri e fluviali (rami R.C. auto e natanti)** ammontano complessivamente a **14.218 milioni di euro** (in calo per la quattordicesima rilevazione trimestrale consecutiva, ossia con variazione tendenziale negativa), evidenziando una **riduzione del 6,5% rispetto al 2014**, con un'incidenza del 44,4% sul totale rami danni (46,4% nel 2014) e del 9,7% sulla raccolta complessiva (10,6% nel 2014). Si nota che in passato non era mai stato registrato per questo comparto un periodo di variazioni tendenziali negative così marcato e durevole nel tempo. Rispetto al 2011 la variazione nominale della raccolta premi dei rami R.C. auto e Natanti a perimetro di imprese omogeneo è del -19,8%.

Per quanto riguarda il totale del comparto danni al netto dei rami R.C. auto e natanti, esso nel complesso mostra una crescita tendenziale per la sesta rilevazione trimestrale consecutiva, con un incremento dell'1,1% rispetto al 2014. Tra tali rami, quelli con produzione più elevata, e quindi con maggiore incidenza sul totale, sono: Infortuni con il 9,3% (9,1% nel 2014), R.C. generale con il 9% (8,6% nel 2014), Altri danni ai beni con l'8,5% (come nel 2014), Corpi di veicoli terrestri con il 7,7% (7,3% nel 2014), Malattia con il 6,7% (6,3% nel 2014), Incendio ed elementi naturali con il 7,2% (7% nel 2014). Da notare la ripresa della raccolta del ramo Corpi di veicoli terrestri che segna una crescita del 2,9% rispetto al 2014 dopo sette anni consecutivi di contrazione in cui la raccolta premi si è ridotta, a perimetro di imprese omogeneo, di circa il 25%.

L'analisi per **canale distributivo**, sintetizzata nel successivo prospetto, continua a evidenziare la preponderanza della raccolta attraverso le agenzie con mandato, anche se la stessa continua lentamente ad erodersi. Infatti, tale canale colloca il 78,8% del portafoglio

danni (79,5% nel 2014) e l'86,5% del portafoglio relativo al solo ramo R.C. auto (come nel 2014). Seguono i brokers, con una quota in riduzione sia per quanto riguarda il totale danni, pari all'8,2% (8,5% nel 2014) che per il ramo R.C. auto, dal 2,8% nel 2014 al 2,5% nel 2015. Da segnalare, infine, la lieve crescita della quota intermediata dalle altre forme di vendita diretta sia con riguardo alla globalità del portafoglio danni (5,8% rispetto al 5,7% nel 2014) che con riferimento al solo ramo R.C. auto (8,4% rispetto all'8,3% nel 2014).

**Prosp. 9 - Canali distributivi - Ripartizione percentuale della raccolta premi danni e R.C. auto al quarto trimestre
Imprese nazionali e Rappresentanze di imprese extra SEE**

	Totale rami danni		Ramo R.C.auto	
	Incidenza % 2015	Incidenza % 2014	Incidenza % 2015	Incidenza % 2014
Agenzie con mandato	78,8	79,5	86,5	86,5
Agenzie in economia e gerenze	2,3	2,2	0,4	0,4
Altre forme di vendita diretta (*)	5,8	5,7	8,4	8,3
Sportelli bancari e postali	4,7	3,9	2,4	2,0
Promotori finanziari	0,2	0,2	0,0	0,0
Brokers	8,2	8,5	2,5	2,8
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0

(*) Il dato comprende anche i premi acquisiti attraverso il canale telefonico e il canale internet
Eventuali mancate quadrature sono dovute agli arrotondamenti

3. RACCOLTA PREMI DELLE RAPPRESENTANZE IN ITALIA DI IMPRESE S.E.E.

3.1 Quadro riepilogativo

La raccolta premi realizzata complessivamente nei rami vita e danni dalle Rappresentanze in Italia di imprese S.E.E. **nel 2015 ammonta a 10.643 milioni di euro**, con un **incremento**, a perimetro omogeneo di imprese partecipanti alla rilevazione, **del 10,8%** rispetto al 2014.

In particolare, come sintetizzato nel seguente prospetto, la crescita della raccolta complessiva deriva dall'andamento fortemente positivo della produzione nei rami vita a cui si affianca un incremento più contenuto della produzione danni. Nello specifico, la raccolta **premi vita** raggiunge **5.724 milioni di euro, in crescita, a perimetro di imprese omogeneo, del 15%**, con un'incidenza sul portafoglio globale vita e danni che si porta al **53,8%** (52% nel 2014); invece, il **portafoglio danni**, che totalizza **4.919 milioni di euro, aumenta del 6,3%**, con un'incidenza del **46,2%** sul portafoglio globale (48% nel 2014).

**Prosp. 10- Rappresentanze in Italia di imprese S.E.E.
Raccolta premi al quarto trimestre - Lavoro diretto**

(importi in milioni di euro)

	2015	2014	Var. %	Var. % omog. *	Incidenza % 2015	Incidenza % 2014
Rami vita	5.724,2	5.013,8	14,2	15,0	53,8	52,0
Rami danni	4.918,6	4.625,3	6,3	6,3	46,2	48,0
Totale	10.642,8	9.639,1	10,4	10,8	100,0	100,0

* Variazioni a perimetro di imprese omogeneo

3.2 Rami vita

I dati relativi alla raccolta realizzata nei rami vita dalle Rappresentanze in Italia di imprese con sede legale in altro Stato S.E.E. sono riportati nell'Allegato 2 – Tav. 11 e riassunti nel successivo prospetto.

**Prosp. 11 - Rappresentanze in Italia di imprese S.E.E.
Raccolta premi vita al quarto trimestre - Lavoro diretto**

(importi in milioni di euro)

	2015	2014	Var. %	Var. % omog.*	Incidenza % 2015	Incidenza % 2014
Ramo I	1.071,2	1.033,9	3,6	3,6	18,7	20,6
Ramo II	-	-	-	-	-	-
Ramo III	4.643,0	3.968,9	17,0	18,1	81,1	79,2
Ramo IV	1,6	1,4	19,0	19,0	0,0	0,0
Ramo V	0,0	0,0	-	-	0,0	0,0
Ramo VI	0,0	0,0	-	-	0,0	0,0
Ass. complem.i	8,4	9,5	-12,2	-12,2	0,1	0,2
Totale	5.724,2	5.013,8	14,2	15,0	100,0	100,0

* Variazioni a perimetro di imprese omogeneo

Eventuali mancate quadrature derivano dagli arrotondamenti

Nello specifico, il ramo III (assicurazioni le cui prestazioni principali sono direttamente collegate al valore di quote di OICR o di fondi interni ovvero a indici o ad altri valori di riferimento), con 4.643 milioni di euro, costituisce il ramo con maggiore raccolta e registra, a termini omogenei, un incremento del 18,1% rispetto al 2014; segue il ramo I (assicurazioni sulla durata della vita umana), con 1.071 milioni di euro, in crescita del 3,6% rispetto al 2014. Tali rami incidono sul totale premi vita rispettivamente per l'81,1% e per il 18,7% (rispettivamente il 79,2% e il 20,6% nel 2014).

Per quanto riguarda i restanti rami, il VI (fondi pensione) ha raccolta nulla, mentre quella del ramo IV (assicurazioni malattia a lungo termine non rescindibili: 1,6 milioni di euro), delle assicurazioni complementari (8,4 milioni di euro) e del ramo V (operazioni di capitalizzazione) è pressoché inesistente.

Dalla ripartizione per **canale distributivo** della raccolta premi (Allegato 2 – Tav. 12), sintetizzata nel seguente prospetto, si rileva che i promotori finanziari costituiscono il principale canale distributivo utilizzato dalle Rappresentanze S.E.E. in Italia per il collocamento dei prodotti vita con una quota del 53,5% della raccolta premi (49,1% nel 2014), seguito dagli sportelli bancari e postali che raccolgono il 24% (in calo rispetto al 25,4% del 2014) e dai brokers con il 10,7% (16,6% nel 2014).

**Prosp. 12 - Rappresentanze in Italia di imprese S.E.E.
Canali distributivi - Ripartizione % della raccolta premi vita al
quarto trimestre - Lavoro diretto**

	Incidenza % 2015	Incidenza % 2014
Agenzie con mandato	2,4	3,6
Agenzie in economia e gerenze	1,9	1,6
Altre forme di vendita diretta	7,6	3,7
Sportelli bancari e postali	24,0	25,4
Promotori finanziari	53,5	49,1
Brokers	10,7	16,6
Totale	100,0	100,0

La **nuova produzione** emessa (Allegato 2 – Tav. 13) è pari a 5.452 milioni di euro, con un incremento, a perimetro di imprese omogeneo, del 14,6% rispetto al 2014.

In particolare, come si rileva dal seguente prospetto, per quanto riguarda l'andamento della nuova produzione dei principali rami, si osserva che il ramo III, con 4.571 milioni di euro, incrementandosi, a perimetro di imprese omogeneo, del 18,1% rispetto all'anno precedente, rafforza il suo ruolo di ramo con più elevata nuova produzione, con una quota sul totale che raggiunge l'83,8% (81,4% nel 2014), mentre il ramo I, che registra un decremento dell'1%, si attesta a 872 milioni di euro, rappresentando il 16% della nuova produzione (18,5% nel 2014). Risulta praticamente inesistente la nuova produzione degli altri rami, in quanto il solo ramo IV e le assicurazioni complementari presentano complessivamente il modesto importo di 7 milioni di euro (0,1% del totale).

**Prosp. 13 - Rappresentanze in Italia di imprese S.E.E.
Nuova produzione vita al quarto trimestre - Lavoro diretto**

(importi in milioni di euro)

	2015	2014	Var. %	Var. % omog.*	Incidenza % 2015	Incidenza % 2014
Ramo I	872,4	881,0	-1,0	-1,0	16,0	18,5
Ramo II	-	-	-	-	-	-
Ramo III	4.571,4	3.881,7	17,8	18,1	83,8	81,4
Ramo IV	1,6	1,4	19,0	19,0	0,0	0,0
Ramo V	-	-	-	-	-	-
Ramo VI	-	-	-	-	-	-
Ass. complem.i	6,6	6,4	2,7	2,7	0,1	0,1
Totale	5.452,0	4.770,4	14,3	14,6	100,0	100,0

* Variazioni a perimetro di imprese omogeneo

Eventuali mancate quadrature sono dovute agli arrotondamenti

3.3 Rami danni

I dati relativi alla raccolta realizzata nei rami danni dalle Rappresentanze in Italia di imprese S.E.E. sono riportati in modo dettagliato nell'Allegato 2 – Tav. 14.

Il ramo con **raccolta premi più significativa** è quello della **R.C. generale**, con una produzione pari a 1.356 milioni di euro, che costituisce il 27,6% dei premi danni realizzati dalle Rappresentanze in esame (in crescita, a perimetro di imprese omogeneo, del 15,4% rispetto al 2014). La raccolta premi dei rami danni del 2015, confrontata con l'anno precedente, è sintetizzata nel prospetto seguente:

Prosp. 14 - Rappresentanze in Italia di imprese S.E.E
Raccolta premi danni al quarto trimestre - Lavoro diretto

(importi in milioni di euro)

	2015	2014	Var. %	Var. % omog.*	Incidenza % 2015	Incidenza % 2014
Ramo R.C.auto e natanti (10+12)	761,9	810,1	-5,9	-5,9	15,5	17,5
Corpi di veicoli terrestri	244,3	227,7	7,3	7,3	5,0	4,9
Totale comparto auto	1.006,2	1.037,8	-3,0	-3,0	20,5	22,4
R.C.generale	1.355,7	1.174,5	15,4	15,4	27,6	25,4
Credito	438,2	408,3	7,3	7,3	8,9	8,8
Infortuni	434,7	409,5	6,2	6,2	8,8	8,9
Altri danni ai beni	371,3	346,4	7,2	7,2	7,5	7,5
Incendio ed elementi naturali	359,9	351,8	2,3	2,3	7,3	7,6
Perdite pecuniarie di vario genere	229,5	244,9	-6,3	-6,3	4,7	5,3
Malattia	198,1	186,7	6,1	6,1	4,0	4,0
Tutela legale	69,9	69,1	1,2	1,2	1,4	1,5
Cauzione	136,8	120,6	13,4	13,4	2,8	2,6
Assistenza	54,7	50,8	7,5	7,5	1,1	1,1
Restanti rami danni	263,6	224,7	19,1	19,1	5,4	4,9
Totale altri rami danni	3.912,3	3.587,5	9,1	9,1	79,5	77,6
Totale rami danni	4.918,6	4.625,3	6,3	6,3	100,0	100,0

* Variazioni a perimetro di imprese omogeneo

Eventuali mancate quadrature sono dovute agli arrotondamenti.

Il portafoglio premi dei **rami R.C. autoveicoli terrestri e R.C. veicoli marittimi, lacustri e fluviali** ammonta complessivamente a **762 milioni di euro**, presentando una **riduzione del 5,9% rispetto al 2014** e un'incidenza del 15,5% sul totale rami danni (17,5% nel 2014).

Tra gli altri rami danni, quelli con produzione più elevata, e quindi con maggiore incidenza sul totale, sono: Credito con l'8,9% (8,8% nel 2014), Infortuni con l'8,8% (8,9% nel 2014), Altri danni ai beni con il 7,5% (come nel 2014), Incendio ed elementi naturali con il 7,3% (7,6% nel 2014), Perdite pecuniarie di vario genere con il 4,7% (5,3% nel 2014) e Malattia con il 4% (come nel 2014).

L'analisi per **canale distributivo** della raccolta danni realizzata dalle Rappresentanze di Imprese S.E.E. in Italia, sintetizzata nel seguente prospetto, continua a evidenziare il ruolo preminente svolto dalle agenzie con mandato e dai brokers. Infatti, tali canali collocano ciascuno il 39,2% della produzione (rispettivamente 43,4% e 41,4% nel 2014); seguono gli sportelli bancari e le altre forme di vendita diretta che intermediano rispettivamente quote pari all'8,5% e al 5,6% (7,6% e 5,7% nel 2014).

Per quanto riguarda il ramo R.C. auto, il canale distributivo predominante resta quello delle agenzie con mandato, che intermediano il 70,7% della raccolta (in calo rispetto al 76,2% nel 2014). Seguono le altre forme di vendita diretta, con una quota di mercato che si attesta al 14,6% e i brokers con l'8,2% (rispettivamente 12,6% e 6,7% nel 2014).

Prosp. 15 - Canali distributivi - Ripartizione % della raccolta premi danni e R.C. auto al quarto trimestre - Rappresentanze di imprese S.E.E.

	Totale rami danni		Ramo R.C.auto	
	Incidenza % 2015	Incidenza % 2014	Incidenza % 2015	Incidenza % 2014
Agenzie con mandato	39,2	43,4	70,7	76,2
Agenzie in economia e gerenze	7,0	1,3	0,2	0,3
Altre forme di vendita diretta (*)	5,6	5,7	14,6	12,6
Sportelli bancari e postali	8,5	7,6	6,3	4,2
Promotori finanziari	0,6	0,5	0,0	0,0
Brokers	39,2	41,4	8,2	6,7
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0

(*) Il dato comprende anche i premi acquisiti attraverso il canale telefonico e il canale internet

Eventuali mancate quadrature sono dovute agli arrotondamenti

4. RACCOLTA PREMI DELLE IMPRESE NAZIONALI E DELLE RAPPRESENTANZE IN ITALIA DI IMPRESE ESTERE (S.E.E. ed EXTRA S.E.E.)

4.1 Quadro riepilogativo

La raccolta premi realizzata complessivamente nei rami vita e danni dalle imprese nazionali e dalle Rappresentanze in Italia di imprese estere, sia extra S.E.E. che S.E.E., **nel 2015 ammonta a 157.596 milioni di euro, con un incremento del 3,1%**, a perimetro di imprese omogeneo, rispetto al 2014.

In particolare, come sintetizzato nel seguente prospetto, ed in coerenza con la tendenza emersa nelle precedenti rilevazioni statistiche, la crescita della raccolta complessiva deriva dall'andamento fortemente positivo della produzione nei rami vita nonostante il perdurante trend negativo registrato nei rami danni. In particolare, la raccolta **premi vita** raggiunge **120.675 milioni di euro, si incrementa del 4,5%**, con un'incidenza sul portafoglio globale vita e danni pari al **76,6%** (75,5% nel 2014); invece, il **portafoglio danni**, che totalizza **36.921 milioni di euro, si riduce del 1,3%**, con un'incidenza del **23,4%** sul portafoglio globale (24,5% nel 2014).

Prosp. 16 - Imprese nazionali e Rappresentanze in Italia di imprese extra S.E.E. e S.E.E. Raccolta premi danni al quarto trimestre - Portafoglio diretto italiano

(importi in milioni di euro)

	2015	2014	Var. %	Var. % omog. *	Incidenza % 2015	Incidenza % 2014
Rami vita	120.675,0	115.528,8	4,5	4,5	76,6	75,5
Rami danni	36.920,8	37.425,7	-1,3	-1,3	23,4	24,5
Totale	157.595,7	152.954,5	3,0	3,1	100,0	100,0

* Variazioni a perimetro di imprese omogeneo

Eventuali mancate quadrature sono dovute agli arrotondamenti

Con riguardo alla composizione della raccolta premi, si osserva, dal successivo prospetto, che nel 2015 il 93,2% del portafoglio diretto raccolto in Italia tramite stabili organizzazioni ubicate nel territorio della Repubblica è da attribuire alle imprese sottoposte alla vigilanza di stabilità esercitata dall'IVASS (imprese nazionali e Rappresentanze in Italia di imprese extra S.E.E.), mentre il rimanente 6,8% proviene da sedi secondarie in Italia di imprese assicuratrici con sede legale in altro Stato S.E.E.

In particolare, nei rami vita la quota relativa alle imprese sottoposte alla vigilanza sulla solvibilità da parte dell'IVASS è pari a circa il 95,3%, mentre scende all'86,7% nei rami danni.

**Prosp. 17 - Imprese nazionali e Rappresentanze in Italia di imprese extra S.E.E. e S.E.E.
Raccolta premi danni e vita al quarto trimestre - Composizione portafoglio diretto**

	Incidenza % 2015 Imprese nazionali e Rappresent. extra SEE	Incidenza % 2015 Rappresent. imprese SEE	Totale 2015	Incidenza % 2014 Imprese nazionali e Rappresent. extra SEE	Incidenza % 2014 Rappresent. imprese SEE	Totale 2014
Rami vita	95,3	4,7	100,0	95,7	4,3	100,0
Rami danni	86,7	13,3	100,0	87,6	12,4	100,0
Totale vita + danni	93,2	6,8	100,0	93,7	6,3	100,0

4.2 Rami vita

I dati relativi alla raccolta realizzata nei rami vita dalle imprese nazionali e dalle Rappresentanze in Italia sia di imprese extra S.E.E. che S.E.E. **nel 2015** sono riportati nell'Allegato 3 – Tav. 15 e riassunti nel seguente prospetto.

**Prosp. 18 - Imprese nazionali e Rappresentanze in Italia di imprese extra S.E.E. e S.E.E.
Raccolta premi rami vita al quarto trimestre - Portafoglio diretto**

(importi in milioni di euro)

	2015	2014	Var. %	Var. % omog.*	Incidenza % 2015	Incidenza % 2014
Ramo I	78.851,7	83.509,1	-5,6	-5,6	65,3	72,3
Ramo II	-	-	-	-	-	-
Ramo III	36.480,6	25.806,5	41,4	41,6	30,2	22,3
Ramo IV	75,3	68,6	9,9	9,9	0,1	0,1
Ramo V	3.507,8	4.622,5	-24,1	-24,1	2,9	4,0
Ramo VI	1.652,4	1.412,7	17,0	17,0	1,4	1,2
Ass. complem.i	107,1	109,5	-2,2	-2,2	0,1	0,1
Totale	120.675,0	115.528,8	4,5	4,5	100,0	100,0

* Variazioni a perimetro di imprese omogeneo

N.B. Eventuali mancate quadrature derivano dagli arrotondamenti

Nello specifico, il ramo I (assicurazioni sulla durata della vita umana), con 78.852 milioni di euro, continua a registrare la più consistente raccolta premi nonostante un decremento del 5,6% rispetto al 2014, incidendo sul totale vita per il 65,3% (in calo di 7 punti percentuali rispetto al 72,3% del 2014). Per contro, il ramo III (assicurazioni le cui prestazioni principali sono direttamente collegate al valore di quote di OICR o di fondi interni ovvero a indici o ad altri valori di riferimento), si porta a 36.481 milioni di euro, incrementandosi del 41,6%, con una quota che cresce di circa otto punti percentuali (dal 22,3% del 2014 al 30,2%).

Per quanto riguarda i restanti rami, il V (operazioni di capitalizzazione), il VI (fondi pensione), il IV (assicurazioni malattia a lungo termine non rescindibili) e le Assicurazioni complementari hanno incidenze molto ridotte come rilevabile dal prospetto sopra esposto (dallo 0,1% al 2,9%).

Relativamente alla composizione della raccolta premi, si nota, dal successivo prospetto, che nel 2015 il 95,3% del portafoglio diretto vita raccolto tramite stabili organizzazioni ubicate nel territorio della Repubblica è da attribuire alle imprese sottoposte alla vigilanza di stabilità esercitata dall'IVASS (imprese nazionali e Rappresentanze in Italia di imprese extra S.E.E.), mentre il rimanente 4,7% proviene da sedi secondarie in Italia di imprese assicuratrici con sede legale in altro Stato S.E.E.

**Prosp. 19 - Imprese nazionali e Rappresentanze di imprese extra SEE e SEE
Raccolta premi vita al quarto trimestre - Composizione portafoglio diretto**

	Incidenza % 2015 Imprese nazionali e Rappresent. extra SEE	Incidenza % 2015 Rappresent. imprese SEE	Totale 2015	Incidenza % 2014 Imprese nazionali e Rappresent. extra SEE	Incidenza % 2014 Rappresent. imprese SEE	Totale 2014
Ramo I	98,6	1,4	100,0	98,8	1,2	100,0
Ramo II	-	-	-	-	-	-
Ramo III	87,3	12,7	100,0	84,6	15,4	100,0
Ramo IV	97,8	2,2	100,0	98,0	2,0	100,0
Ramo V	100,0	0,0	100,0	100,0	0,0	100,0
Ramo VI	100,0	0,0	100,0	100,0	0,0	100,0
Assic. compl.	92,2	7,8	100,0	91,3	8,7	100,0
Totale	95,3	4,7	100,0	95,7	4,3	100,0

Come già segnalato, la presenza delle Rappresentanze di Imprese S.E.E. in Italia appare particolarmente significativa, sia in termini assoluti che percentuali, nella raccolta del Ramo III, con una quota che si attesta al 12,7% del totale (15,4% nel 2014).

Dalla ripartizione per **canale distributivo** della raccolta premi (Allegato 3 – Tav. 16), sintetizzata nel seguente prospetto, si rileva che il principale canale utilizzato dalle imprese con stabile organizzazione in Italia per il collocamento dei prodotti vita sono gli sportelli bancari e postali che intermediano il 61,3% dei premi (60,5% nel 2014), seguito dai

promotori finanziari con il 18% (18,2% nel 2014) e dalle agenzie con mandato con il 12,3% (12,4% nel 2014).

**Prosp. 20 - Imprese nazionali e Rappresentanze di imprese extra SEE e SEE
Canali distributivi - Ripartizione % della raccolta premi vita
al quarto trimestre**

	Incidenza % 2015	Incidenza % 2014
Agenzie con mandato	12,3	12,4
Agenzie in economia e gerenze	6,7	7,2
Altre forme di vendita diretta	0,7	0,6
Sportelli bancari e postali	61,3	60,5
Promotori finanziari	18,0	18,2
Brokers	1,0	1,3
Totale	100,0	100,0

Quanto all'utilizzo dei canali distributivi da parte delle Rappresentanze di Imprese S.E.E. in Italia, si rileva che, in termini di valori assoluti è particolarmente significativa l'intermediazione da parte dei promotori finanziari, poiché circa il 14,1% dei premi intermediati dai promotori riguarda prodotti emessi da tali Rappresentanze. Importante in termini percentuali, ma ridotta in valori assoluti è, invece, l'incidenza delle Rappresentanze S.E.E. nell'ambito della distribuzione mediante brokers (50,5%) e altre forme di vendita diretta (51,9%).

**Prosp. 21 - Imprese nazionali e Rappresentanze di imprese extra SEE e SEE
Raccolta premi vita - Composizione per canale distributivo al quarto trimestre**

	Incidenza % 2015 Imprese nazionali e Rappresent. extra SEE	Incidenza % 2015 Rappresent. imprese SEE	Totale 2015	Incidenza % 2014 Imprese nazionali e Rappresent. extra SEE	Incidenza % 2014 Rappresent. imprese SEE	Totale 2014
Agenzie con mandato	99,1	0,9	100,0	98,7	1,3	100,0
Agenzie in economia e gerenze	98,7	1,3	100,0	99,0	1,0	100,0
Altre forme di vendita diretta	48,1	51,9	100,0	71,3	28,7	100,0
Sportelli bancari e postali	98,1	1,9	100,0	98,2	1,8	100,0
Promotori finanziari	85,9	14,1	100,0	88,3	11,7	100,0
Brokers	49,5	50,5	100,0	43,2	56,8	100,0
Totale	95,3	4,7	100,0	95,7	4,3	100,0

La **nuova produzione** emessa (Allegato 3 – Tav. 17) si attesta a 88.028 milioni di euro, con un incremento, a perimetro di imprese omogeneo, del 5,7% rispetto al 2014.

In particolare, come si rileva dal seguente prospetto, si osserva che il ramo I, con 53.233 milioni di euro, decrementandosi del 6,7% rispetto all'anno precedente, resta il ramo con più elevata nuova produzione, anche se la quota sul totale si riduce di otto punti percentuali attestandosi al 60,5% (68,5% nel 2014), mentre il ramo III, che registra una crescita del 47,8% e raggiunge 32.447 milioni di euro, vede la propria quota sul totale salire al 36,9% della nuova produzione totale (oltre dieci punti percentuali in più rispetto al 26,4% del 2015). Seguono il ramo V e il ramo VI con quote sul totale della nuova produzione rispettivamente del 2,3% e dello 0,3% (nel 2014 erano pari al 4,3% e allo 0,8%).

**Prosp. 22 - Imprese nazionali e Rappresentanze di imprese extra SEE e SEE
Nuova produzione vita al quarto trimestre - Portafoglio diretto**

(importi in milioni di euro)

	2015	2014	Var. %	Var. % omog.*	Incidenza % 2015	Incidenza % 2014
Ramo I	53.232,8	57.065,7	-6,7	-6,7	60,5	68,5
Ramo II	-	-	-	-	-	-
Ramo III	32.446,6	21.961	47,7	47,7	36,9	26,4
Ramo IV	19,1	14,7	29,9	29,9	0,0	0,0
Ramo V	2.041,2	3.552,9	-42,5	-42,5	2,3	4,3
Ramo VI	265,9	699,6	-62,0	-62,0	0,3	0,8
Ass. complem.i	22,1	19,2	15,1	15,1	0,0	0,0
Totale	88.027,7	83.312,9	5,7	5,7	100,0	100,0

* Variazioni a perimetro di imprese omogeneo

Eventuali mancate quadrature derivano dagli arrotondamenti

Riguardo alla composizione della nuova produzione vita realizzata in Italia nel 2015 tramite stabili organizzazioni ubicate nel territorio della Repubblica, dal successivo prospetto si rileva che il 93,8% di essa è da attribuire alle imprese sottoposte alla vigilanza di stabilità esercitata dall'IVASS (imprese nazionali e Rappresentanze in Italia di imprese extra S.E.E.), mentre il rimanente 6,2% proviene da sedi secondarie in Italia di imprese assicuratrici con sede legale in altro Stato S.E.E.

**Prosp. 23 - Imprese nazionali e Rappresentanze di imprese extra SEE e SEE
Nuova produzione vita al quarto trimestre - Composizione portafoglio diretto**

	Incidenza % 2015 Imprese nazionali e Rappresent. extra SEE	Incidenza % 2015 Rappresent. imprese SEE	Totale 2015	Incidenza % 2014 Imprese nazionali e Rappresent. extra SEE	Incidenza % 2014 Rappresent. imprese SEE	Totale 2014
Ramo I	98,4	1,6	100,0	98,5	1,5	100,0
Ramo II	-	-	-	-	-	-
Ramo III	85,9	14,1	100,0	82,3	17,7	100,0
Ramo IV	91,4	8,6	100,0	90,6	9,4	100,0
Ramo V	100,0	0,0	100,0	100,0	0,0	100,0
Ramo VI	100,0	0,0	100,0	100,0	0,0	100,0
Assic. compl.	70,4	29,6	100,0	66,8	33,2	100,0
Totale	93,8	6,2	100,0	94,3	5,7	100,0

Anche nel caso della nuova produzione, la parte più significativa, in termini di valori assoluti, della nuova produzione realizzata dalle Rappresentanze SEE ubicate in Italia, riguarda il ramo III, con una quota sul totale pari al 14,1% (17,7% nel 2014).

4.3 Rami danni

I dati relativi alla raccolta realizzata nei rami danni dalle imprese nazionali e dalle Rappresentanze in Italia di imprese extra S.E.E. e S.E.E. sono riportati in modo dettagliato nell'Allegato 3 – Tav. 18. e sintetizzati nel seguente prospetto.

**Prosp. 24 - Imprese nazionali e Rappresentanze in Italia di imprese extra S.E.E. e S.E.E.
Raccolta premi danni al quarto trimestre - Lavoro diretto**

(importi in milioni di euro)

	2015	2014	Var. %	Var. % omog.*	Incidenza % 2015	Incidenza % 2014
Ramo R.C.auto e natanti (10+12)	14.979,9	16.021,3	-6,5	-6,5	40,6	42,8
Corpi di veicoli terrestri	2.699,8	2.614,7	3,3	3,3	7,3	7,0
Totale comparto auto	17.679,7	18.636,0	-5,1	-5,1	47,9	49,8
R.C.generale	4.227,0	4.005,4	5,5	5,5	11,4	10,7
Infortuni	3.397,3	3.383,1	0,4	0,4	9,2	9,0
Altri danni ai beni	3.101,1	3.123,6	-0,7	-0,7	8,4	8,3
Incendio ed elementi naturali	2.649,5	2.647,0	0,1	0,1	7,2	7,1
Malattia	2.340,7	2.243,1	4,3	4,3	6,3	6,0
Perdite pecuniarie di vario genere	780,8	757,7	3,1	3,1	2,1	2,0
Assistenza	658,1	598,3	10,0	10,0	1,8	1,6
Cauzione	499,3	504,5	-1,0	-1,0	1,4	1,3
Credito	498,2	478,7	4,1	4,1	1,3	1,3
Tutela legale	396,7	376,5	5,4	5,4	1,1	1,0
Restanti rami danni	692,3	671,9	3,0	3,0	1,9	1,8
Totale altri rami danni	19.241,0	18.789,7	2,4	2,4	52,1	50,2
Totale rami danni	36.920,8	37.425,7	-1,3	-1,3	100,0	100,0

* Variazioni a perimetro di imprese omogeneo

Eventuali mancate quadrature sono dovute agli arrotondamenti.

Il portafoglio premi dei rami R.C. autoveicoli terrestri e R.C. veicoli marittimi, lacustri e fluviali ammonta complessivamente a **17.680 milioni di euro**, presentando una **riduzione del 5,1% rispetto al 2014**, con un'incidenza del 47,9% sul totale rami danni e del 9,5% sulla raccolta complessiva dei rami vita e danni (rispettivamente 49,8% e 10,5% nel 2014).

Tra gli altri rami danni, quelli con produzione più elevata, e quindi con maggiore incidenza sul totale, sono: R.C. generale con l'11,4% (10,7% nel 2014), Infortuni con il 9,2% (9% nel 2014), Altri danni ai beni con l'8,4% (8,3% nel 2014), Corpi di veicoli terrestri con il 7,3% (7% nel 2014), Incendio ed elementi naturali con il 7,2% (7,1% nel 2014) e Malattia con il 6,3% (6% nel 2014).

Con riferimento alla composizione della raccolta premi, dal successivo prospetto si nota che, nel 2015, l'86,7% del portafoglio diretto danni raccolto in Italia tramite stabili organizzazioni ubicate nel territorio della Repubblica è da attribuire alle imprese sottoposte alla vigilanza di stabilità esercitata dall'IVASS (imprese nazionali e Rappresentanze in Italia di imprese extra S.E.E.), mentre il rimanente 13,3% proviene da sedi secondarie in Italia di imprese assicuratrici con sede legale in altro Stato S.E.E.

**Prosp. 25 - Imprese nazionali e Rappresentanze di imprese extra SEE e SEE
Raccolta premi danni al quarto trimestre - Composizione portafoglio diretto**

	Incid. % 2015 Imprese nazion. e Rappresent. extra SEE	Incidenza % 2015 Rappresent. imprese SEE	Totale 2015	Incid. % 2014 Imprese nazion. e Rappresent. extra SEE	Incidenza % 2014 Rappresent. imprese SEE	Totale 2014
Ramo R.C.auto e natanti (10+12)	94,9	5,1	100,0	94,9	5,1	100,0
Corpi di veicoli terrestri	91,0	9,0	100,0	91,3	8,7	100,0
Totale comparto auto	94,3	5,7	100,0	94,4	5,6	100,0
R.C.generale	67,9	32,1	100,0	70,7	29,3	100,0
Infortuni	87,2	12,8	100,0	87,9	12,1	100,0
Altri danni ai beni	88,0	12,0	100,0	88,9	11,1	100,0
Incendio ed elementi naturali	86,4	13,6	100,0	86,7	13,3	100,0
Malattia	91,5	8,5	100,0	91,7	8,3	100,0
Perdite pecuniarie di vario genere	70,6	29,4	100,0	67,7	32,3	100,0
Assistenza	91,7	8,3	100,0	91,5	8,5	100,0
Credito	12,0	88,0	100,0	14,7	85,3	100,0
Cauzione	72,6	27,4	100,0	76,1	23,9	100,0
Tutela legale	82,4	17,6	100,0	81,6	18,4	100,0
Restanti rami danni	61,9	38,1	100,0	66,5	33,5	100,0
Totale altri rami danni	79,7	20,3	100,0	80,9	19,1	100,0
Totale rami danni	86,7	13,3	100,0	87,6	12,4	100,0

Con riferimento ai rami in cui maggiore risulta essere la quota delle Rappresentanze S.E.E. in Italia, si rileva anzitutto la forte e predominante presenza nel ramo Credito, con una quota dell'88%; quote di rilievo sia in termini assoluti che percentuali si registrano per il ramo R.C. generale (32,1%), Perdite pecuniarie di vario genere (29,4%), Cauzione (27,4%), Tutela legale (17,6%) e i restanti rami danni (38,1%), tra i quali, in particolare, i rami Merci trasportate (47,5%), Corpi di Veicoli aerei (36,7%) e Corpi di veicoli marittimi (29%).

L'analisi per **canale distributivo** conferma la preponderanza della raccolta attraverso le agenzie con mandato. Infatti, tale canale colloca il 73,5% del portafoglio danni (in contrazione rispetto al 75% del 2014) e l'85,7% del portafoglio relativo al solo ramo R.C. auto (86% nel 2014). Seguono i brokers, con una quota che decresce, per quanto riguarda il totale danni, dal 12,6% del 2014 al 12,3% del 2015, mentre nel ramo R.C. auto si attesta al 2,8% (in flessione rispetto al 3% nel 2014). Da segnalare, infine, la lieve crescita della quota intermediata dalle altre forme di vendita diretta sia con riguardo alla globalità del portafoglio danni (5,8% nel 2015 rispetto al 5,7% del 2014), sia per quanto concerne il ramo R.C. auto (8,7% rispetto all'8,5% del 2014).

**Prosp. 26 - Canali distributivi - Ripartizione percentuale della raccolta premi danni e R.C. auto al quarto trimestre
Imprese nazionali e Rappresentanze in Italia di imprese extra S.E.E e S.E.E**

	Totale rami danni		Ramo R.C.auto	
	Incidenza % 2015	Incidenza % 2014	Incidenza % 2015	Incidenza % 2014
Agenzie con mandato	73,5	75,0	85,7	86,0
Agenzie in economia e gerenze	2,9	2,1	0,3	0,4
Altre forme di vendita diretta (*)	5,8	5,7	8,7	8,5
Sportelli bancari e postali	5,2	4,3	2,6	2,1
Promotori finanziari	0,3	0,2	0,0	0,0
Brokers	12,3	12,6	2,8	3,0
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0

(*) Il dato comprende anche i premi acquisiti attraverso il canale telefonico e il canale internet

Eventuali mancate quadrature possono derivare dall'arrotondamento delle cifre decimali

Quanto agli utilizzi dei diversi canali distributivi da parte delle Imprese nazionali e delle Rappresentanze di Imprese extra S.E.E. e S.E.E., si rileva una differente composizione percentuale. Il 42,3% dei premi danni intermediati dai brokers sono riferiti alla produzione delle Rappresentanze in Italia di Imprese S.E.E. Anche se inferiore in valori assoluti, risulta significativa in valori percentuali la quota che sportelli bancari e promotori finanziari dedicano ai prodotti di queste imprese (rispettivamente 21,8% e 26,9%). Quanto, invece, al volume d'affari totale che i rami danni realizzano con la vendita diretta, per il 12,9% vi contribuiscono i prodotti offerti dalle Rappresentanze di Imprese S.E.E.

**Prosp. 27 - Imprese nazionali e Rappresentanze in Italia di imprese extra S.E.E. e S.E.E.
Raccolta premi danni - Composizione per canale distributivo al quarto trimestre**

	Incidenza % 2015 Imprese nazionali e Rappresent. extra SEE	Incidenza % 2015 Rappresent. imprese SEE	Totale 2015	Incidenza % 2014 Imprese nazionali e Rappresent. extra SEE	Incidenza % 2014 Rappresent. imprese SEE	Totale 2014
Agenzie con mandato	92,9	7,1	100,0	92,8	7,2	100,0
Agenzie in economia e gerenze	67,9	32,1	100,0	92,4	7,6	100,0
Altre forme di vendita diretta	87,1	12,9	100,0	87,6	12,4	100,0
Sportelli bancari e postali	78,2	21,8	100,0	78,4	21,6	100,0
Promotori finanziari	73,1	26,9	100,0	74,2	25,8	100,0
Brokers	57,7	42,3	100,0	59,4	40,6	100,0
Totale	86,7	13,3	100,0	87,6	12,4	100,0

Anche con riferimento al ramo R.C. auto, i brokers dedicano il 15% della propria produzione alle Rappresentanze di Imprese S.E.E. Il mercato della vendita diretta dei prodotti R.C. auto in Italia è invece appannaggio delle Rappresentanze di Imprese S.E.E. solo per l'8,6%.

**Prosp. 28 - Imprese nazionali e Rappresentanze in Italia di imprese extra S.E.E. e S.E.E.
Raccolta premi R.C. auto - Composizione per canale distributivo al quarto trimestre**

	Incidenza % 2015 Imprese nazionali e	Incidenza % 2015 Rappresent. imprese SEE	Totale 2015	Incidenza % 2014 Imprese nazionali e	Incidenza % 2014 Rappresent. imprese SEE	Totale 2014
Agenzie con mandato	95,8	4,2	100,0	95,5	4,5	100,0
Agenzie in economia e gerenze	97,1	2,9	100,0	96,4	3,6	100,0
Altre forme di vendita diretta	91,4	8,6	100,0	92,5	7,5	100,0
Sportelli bancari e postali	87,5	12,5	100,0	89,8	10,2	100,0
Promotori finanziari	-	-	-	-	-	-
Brokers	85,0	15,0	100,0	88,7	11,3	100,0
Totale	94,9	5,1	100,0	94,9	5,1	100,0